



Dave Grossman con Loren W. Christensen

ON COMBAT

Psicologia e fisiologia del combattimento in guerra e in pace

Pagine 352, formato 17x24 cm, broccura

Edizioni Libreria Militare, Milano 2009

Euro 30,00

Primo volume della nuova collana Com.bat - Scienza, tecnica e psicologia del combattimento, è la traduzione dell'omonimo best seller statunitense di Dave Grossman, tenente colonnello dei *Rangers*, ricercatore di fama internazionale, uno dei maggiori esperti mondiali nel campo dell'aggressività umana e della criminalità violenta.

Basato sull'analisi di centinaia di casi, sulla consultazione di innumerevoli rapporti post-azione in ambito militare e civile, sulla corrispondenza tra l'autore e i protagonisti di decine di combattimenti e azioni di polizia, il volume spiega la dinamica fisiologica e psicologica dell'essere umano mentre si trova in combattimento, o in stato di estrema emergenza, analizzando i processi delle reazioni fisiche e mentali che scaturiscono dal conflitto del sistema parasimpatico con quello simpatico, le distorsioni di percezione spaziale, temporale, visiva, uditiva, i meccanismi di difesa e di maggior capacità che il corpo e il cervello automaticamente attivano, e soprattutto il loro influsso combinato sulla performance del combattente e la possibilità, tramite l'addestramento e la conoscenza dei meccanismi, di dominare, guidare e volgere a proprio favore ciò di cui la natura ha dotato l'essere umano per la sopravvivenza.

Nello stesso modo vengono considerati i traumi e gli interventi psicologici necessari a ristabilire un equilibrio nella psiche oltremodo sollecitata del combattente, il c.d. "prezzo del combattimento", ricostruendo in chiave metastorica le motivazioni etico-moral-psicologiche alla base dell'essere "guerriero" (militare o civile che sia) e di come queste incidano non solo sulla performance, ma soprattutto sulla capacità del singolo di valutare, giudicare e portare il peso delle proprie azioni.

Gli insegnamenti sulla gestione dello stress e sui processi decisionali in situazioni di grande pressione possono essere applicati anche ad altri ambiti meno estremi del combattimento, così come quelli sull'addestramento e sulla formazione del personale: si consideri ad esempio la respirazione "tattica", impiegabile in qualsiasi momento della vita quotidiana in cui lo stress sta per avere il sopravvento. Di grande interesse e di inquietante portata è l'analisi della violenza nella società attuale (principalmente quella statunitense, ma applicabile all'intero mondo occidentale) con particolare attenzione all'impatto di media e videogiochi violenti sulla psiche e sul comportamento dei minori.

Un'opera dunque che non solo rappresenta il bagaglio di conoscenze imprescindibile per il personale militare e di law enforcement, e gli operatori della sicurezza pubblica e privata, ma si rivolge anche a chiunque possieda un'arma o debba affrontare situazioni di autodifesa, di emergenza e di stress acuto (vigili del fuoco, medici e infermieri, personale di Protezione Civile), così come a psicologi, psichiatri e criminologi, per i quali è utilissimo strumento di lavoro.

A.L.P.



Dimitri Bini

LE MEDAGLIE UFFICIALI MILITARI E CIVILI DEL REGNO D'ITALIA

Pagine 220, formato 17x24 cm, broccura

CLD Libri, Pontedera (PI) 2008

Euro 35,00

Per chi avesse bisogno di un volume di facile ed immediata consultazione, ampiamente illustrato a colori, compiutamente tassonomico sulle decorazioni italiane del Regno (1861-1946), quest'opera rappresenta un valido sostituto degli ormai introvabili volumi di Alessandro Brambilla, per anni unico riferimento per i seri faleristi italiani. Rispetto a questi ultimi, il pregio di questo volume è dato sicuramente dalla rappresentazione a colori della fotografia della decorazione al recto e al verso, con l'immediata riconoscibilità del nastrino: nonostante il pregio artistico dei disegni del Brambilla, la foto è sicuramente più utile al collezionista, che può apprezzare così anche le tonalità del metallo e gli

eventuali smalti. Le decorazioni sono divise per i vari Re che le hanno istituite, il che facilita la ricerca quando la medaglia riporta il sovrano, un po' meno se la medaglia è stata conferita da un sovrano diverso dall'istitutore, dovendo conoscere la storia delle singole decorazioni per poterla ritrovare con facilità. Una rapida scorsa al volume può comunque servire per orientarsi. Ogni medaglia viene analizzata in una scheda che riporta il nome della decorazione, le scritte incise al recto e al verso, la descrizione del nastro e delle eventuali barrette, il tipo di attacco, il diametro ed il metallo delle varie, se esistenti, versioni, oltre alle sigle dei diversi fabbricanti e degli incisori, se noti.

Inoltre vengono indicati il livello di rarità e una valutazione approssimativa delle varie versioni, in funzione della facilità di reperimento, della presenza dell'incisione del nome del decorato, e infine del titolo del metallo. Queste valutazioni, che a detta dell'autore sono del tutto indicative e ricavate dalla sua esperienza, dal consiglio di alcuni collezionisti e operatori, dalle ricerche su internet e dalle valutazioni di alcune aste, hanno scatenato numerose polemiche e reazioni nei vari forum e nelle mostre specializzate, portando da un lato a delusioni cocenti (ed a accuse ai venditori e alle loro madri che non possiamo per decenza riportare, sebbene qualche volta condivisibili...) per chi avesse pagato di più o ad ampi segnali di soddisfazione di chi ha fatto un affare, ma dall'altro al rialzo immediato e all'allineamento subitaneo dei prezzi se inferiori. Sarebbe stato forse più prudente limitarsi ad una stima della rarità, tralasciando il dato economico.

E' però certo che se il volume ha provocato tante reazioni, è segno non solo del fatto che sia molto diffuso nel mondo del collezionismo italiano, ma anche che si avvia a diventarne uno dei testi di riferimento.

A.L.P.



Paolo Valpolini

L'ESERCITO OGGI. THE ITALIAN ARMY TODAY

Pagine 208, formato 22x30 cm, cartonato

RN Publishing, Novara 2009

Euro 40,00

Lingua italiana / English Captions

Già pubblicato come strenna natalizia dell'anno scorso dall'UDAP dell'Esercito, a grande richiesta del pubblico degli appassionati viene finalmente reso disponibile al mercato "civile" questo splendido volume del noto giornalista Paolo Valpolini, una delle firme che contano nel ristretto e quasi mitologico mondo del giornalismo militare. Se si aggiunge poi che l'editore è quel Riccardo Niccoli, autore, tra i vari volumi, delle sempre più apprezzate, per la qualità delle foto e delle informazioni, "Coccarde Tricolori" (annuari dei mezzi aerei delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato), il binomio non poteva che portare ad un risultato eccellente.

Dopo una prima brevissima introduzione sulla storia dell'Esercito, dagli inizi alla fine della Guerra Fredda e soprattutto da allora ad oggi, il volume passa in rassegna le missioni della Forza Armata, la struttura addestrativa e formativa (Accademia, Scuole militari e di specializzazione), per poi passare ad analizzare dettagliatamente la struttura operativa (forze corazzate, blindate e meccanizzate, forze leggere e speciali, supporti operativi - artiglieria, genio, trasmissioni, NBC e trasporti tattici) e quella logistica (reggimenti di manovra, sanità, centri manutenzione e depositi).

Come è di prammatica per un volume celebrativo, la componente iconografica è preponderante e costituisce l'interesse principale dell'opera: ogni singolo mezzo, ogni tipo di equipaggiamento ed ogni armamento, compresi gli ultimi consegnati e quelli in valutazione, ogni specialità e ogni tipo di uniforme sono rappresentati con foto di grande impatto e di notevole suggestione (basti pensare a quelle dei corpi speciali appesi all'elicottero o al proiettile che esce dalla canna del nuovo PzH2000). A merito dell'autore va detto che per una volta finalmente si sono tralasciate le immagini degli alti papaveri per dare spazio alla truppa, ai sottufficiali e ai giovani ufficiali, la componente più "operativa" (e se non altro più rappresentativa, non fosse altro per i numeri) e anche più attraente dal punto di vista dell'incitamento all'arruolamento.

Completano il volume (sono un plus della nuova edizione, non presenti nella versione originale) gli organigrammi dell'intera forza armata, l'elenco dei reparti suddivisi per brigate, la rassegna delle mostrine e quella dei nuovi gradi (sempre in evoluzione). Mancano purtroppo i fregi di reparto e specialità, omessi evidentemente per mancanza di spazio.

Un volume eccellente come regalo natalizio, che non mancherà di far lustrare gli occhi agli appassionati di uniformi, mezzi ed armamenti moderni, oltre a riempire di orgoglio e di riconoscenza il cittadino che ha ancora a cuore le sorti della Patria.

A.L.P.



Francesco Zanardi

LE BOMBE A MANO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Sviluppo, Impiego, Evoluzione

Pagine 367, formato 18x25 cm, cartonato

Ermanno Albertelli Editore, Parma 2009

Euro 40,00

L'ultima novità della premiata casa editrice parmense copre un gap lasciato scoperto anche dalla seppur attenta pubblicistica anglosassone, e si propone come il volume di riferimento a livello internazionale per il comparto delle bombe a mano. Se infatti sul mercato si trovano ristampe dei manuali dell'epoca dei singoli contendenti, solitamente su un solo tipo di ordigno, o quelle dei manuali che riportavano una rassegna degli armamenti del nemico ad uso dei propri bonificatori (di solito proiettili, bombe, inneschi e spolette), non ricordiamo niente di così completo ed organico.

Il volume passa infatti in rassegna, modello per modello, variante per variante, ogni tipo di bomba a mano impiegata dai vari contendenti della II Guerra Mondiale, con particolare attenzione, come ovvio, a quelle tedesche ed italiane, britanniche, statunitensi e in misura minore, russe. Non mancano però curiosità come quelle svizzere, finlandesi o svedesi, o quelle di contendenti importanti come Francia e Giappone, rarità come quelle cecoslovacche o bulgare; di notevole interesse, data la nostra partecipazione alla guerra civile, il capitolo sulla Spagna.

Di ogni bomba viene fornita una dettagliata descrizione, con la composizione dell'esplosivo e le caratteristiche dell'innesco e del percussore (durata, meccanismo, sicure) e dell'involucro (preframmentazioni, materiale, colore), il funzionamento e la letalità, oltre a note sulle specifiche richieste alla fabbrica e sulle ragioni dell'introduzione dei nuovi modelli. Di notevole interesse i modelli meno conosciuti, come le granate anticarro tedesche, quelle di vetro sempre tedesche, le bombe "a palla di baseball" americane o quelle in bakelite britanniche. Infine paragrafi specifici sono dedicati alle spolette ed alla loro evoluzione (spesso le spolette armavano diversi tipi di granate).

Ove possibile viene prodotta una fotografia (quasi sempre a colori), spesso diverse, compresi gli spaccati da esercitazione e le varie varianti per impieghi specifici; ove mancanti, almeno un disegno del meccanismo, peraltro spesso presente anche con le foto. Grande attenzione viene riservata alle marcature (incisioni o rilievi) e ai colori (diversi fabbricanti, diversi impieghi, diversi periodi), che vengono anche riportati in comode tabelle a fine di ogni capitolo.

Completano l'opera una interessante introduzione alle caratteristiche fisico-chimiche degli esplosivi, con una dettagliata nomenclatura dei detonanti e dei composti chimici impiegati ed una breve storia della bomba a mano.

A.L.P.